

***Riassunto del testo 35: «Il rock 'n' roll, un'aggressione alla coscienza attraverso messaggi subliminali» (J. P. Régimbal)***

***Prefazione del traduttore***

Il testo costituisce la traduzione integrale in neerlandese di un libro di Jean-Paul Régimbal (1931-1988), un sacerdote cattolico dell'Ontario, in Canada, noto per le sue critiche agli Illuminati e alla massoneria, nonché per la sua opposizione a quella che considerava l'influenza nociva della musica rock. L'opera originale in francese fu pubblicata nel 1983.

Il testo si apre con un riferimento alla religione latinoamericana della macumba. Una certa Maria-José («la madre degli dèi») spiega che ogni dio possiede un ritmo proprio e che il ritmo del «tamburo sacro» richiama le divinità. Alcune persone che affermano di possedere facoltà paranormali sostengono che determinate forme di musica rock, attraverso ritmi che sarebbero originari dell'Africa, evocano anch'esse spiriti inferiori, capaci di esercitare un'influenza negativa inconscia sul pubblico e di sottrargli energia.

Il tema centrale è il fenomeno dei messaggi subliminali: brevi frasi, generalmente immorali, che sarebbero udibili riproducendo al contrario determinate canzoni rock e che influenzerebbero gli ascoltatori a livello inconscio. Il traduttore riconosce che la scienza non ha fornito prove dell'esistenza di tali messaggi. I loro sostenitori considerano il fenomeno soprattutto di natura paranormale e si richiamano alle esperienze delle persone sensitive, secondo le quali la scienza abbraccerebbe soltanto una parte della realtà. Circa quarant'anni fa, questi presunti messaggi portarono persino a procedimenti giudiziari contro alcune case discografiche, che tuttavia non ebbero conseguenze.

Il libro può apparire insolito al lettore comune. Ci siamo talmente abituati alla presenza quotidiana della musica rock che non ne notiamo più i presunti effetti negativi. Per le persone sensitive la situazione sarebbe diversa: dopo aver ascoltato musica rock, si sentirebbero rapidamente esauste. Secondo questa interpretazione, il problema consiste nel fatto che anche gli ascoltatori comuni subirebbero tale influenza negativa senza rendersene conto. L'autore sottolinea l'importanza del paranormale e richiama il concetto di «armonia degli opposti», che, secondo questa interpretazione, Paolo definirebbe «gli elementi di questo mondo».

Viene menzionato anche il libro di Masaru Emoto sulla formazione dei cristalli d'acqua. Secondo la teoria esposta in quell'opera, i cristalli

formerebbero strutture simmetriche se esposti a musica armoniosa, mentre l'heavy metal produrrebbe forme irregolari e disarmoniche.

### ***Il libro di Régimbal***

#### ***Parte I: Origini e sviluppo***

Régimbal descrive il rock 'n' roll come una rivoluzione priva di partiti politici e manifesti che, dagli anni Cinquanta, costituirebbe, secondo lui, la rivoluzione più potente sul piano del corpo, della mente e del cuore. A sostegno della propria tesi cita, tra le altre cose, uno studio relativo a diciotto casi di suicidio tra i giovani nella regione di Montréal, Granby e Québec, nei quali la musica rock sarebbe stata, a suo dire, l'unico fattore comune.

Egli distingue quattro fasi.

La prima ebbe inizio intorno al 1951-1952. Il termine «rock 'n' roll», derivato dal gergo dei ghetti americani e riferito ai *movimenti del corpo durante i rapporti sessuali*, sarebbe stato coniato da un disc jockey di Cleveland. Elvis Presley incarnava la ribellione giovanile contro la morale puritana della cosiddetta Bible Belt. Dopo la sua apparizione televisiva nel 1956, divenne un idolo di massa e un simbolo di opposizione a tutte le figure autoritarie. Ciò avrebbe provocato disordini e fenomeni di isteria collettiva.

La seconda fase è caratterizzata dall'evoluzione verso l'hard rock, con ritmi più elaborati, volumi estremamente elevati e percussioni potenti, e verso l'acid rock, nel quale *il consumo di droghe allucinogene* avrebbe svolto un ruolo importante, soprattutto in relazione alla musica dei Beatles e dei Rolling Stones. Régimbal sostiene che i ritmi dell'hard rock siano stati ripresi da tribù africane e culti vudù allo scopo di stimolare sessualmente gli ascoltatori.

La terza fase è quella del rock satanico, che, secondo Régimbal, ebbe inizio con il *White Album* dei Beatles, pubblicato nel 1968. In quell'occasione sarebbero stati impiegati per la prima volta *messaggi subliminali* allo scopo di diffondere il «vangelo di Satana». L'autore individua tre fonti di questa evoluzione: le tecniche per trasmettere messaggi subliminali, la dedizione degli artisti all'occultismo e il sostegno finanziario di organizzazioni quali gli Illuminati, Wicca e la Welsh Witches Society.

La quarta fase è quella del punk rock degli anni Ottanta, che, secondo lui, avrebbe incitato alla *violenza collettiva*.

#### ***Parte II: Lo smascheramento***

La questione emerge in seguito al caso di Gary Greenwald, un ex musicista rock che sosteneva di aver scoperto messaggi subliminali in canzoni popolari, soprattutto in *Stairway to Heaven* dei Led Zeppelin. In seguito a questa vicenda, il deputato californiano Philip Wyman presentò un progetto di legge che avrebbe obbligato le case discografiche a segnalare la presenza di messaggi subliminali sulle copertine dei dischi.

Régimbal definisce il messaggio subliminale come una trasmissione che avviene «appena al di sotto della soglia della coscienza» e che raggiungerebbe il subconscio profondo mentre l'ascoltatore si trova indifeso. Secondo lui, le tecniche subliminali erano già vietate da circa vent'anni nella pubblicità e in altri mezzi di comunicazione, ma tale divieto non si applicava ai dischi e alle cassette. I presunti messaggi riguarderebbero la perversione sessuale, la ribellione, il suicidio, la violenza e la devozione a Satana.

L'autore descrive poi diverse tecniche: frasi registrate al contrario, che il subconscio sarebbe in grado di percepire e decodificare anche quando pronunciate in lingue sconosciute; la modulazione di frequenza; segnali ultrasonici che provocherebbero nel cervello il rilascio di endorfine con effetti simili a quelli della morfina; e la luce stroboscopica, i cui lampi altererebbero presumibilmente l'orientamento, la concentrazione e i riflessi, fino a infrangere «tutte le barriere del giudizio morale».

Tra gli esempi di canzoni che conterrebbero messaggi satanici se riprodotte al contrario, cita brani dei Led Zeppelin («I've got to live for Satan») e dei Beatles («Turn me on, dead man»), oltre ad altri esempi. Successivamente riporta estratti di testi dei Kiss, degli AC/DC e dei Dead Kennedys, che interpreta come satanici o violenti.

Descrive inoltre i presunti legami con l'occultismo di diversi artisti. Alice Cooper avrebbe dichiarato personalmente di dovere la propria fama a uno spirito che si sarebbe impossessato del suo corpo. Secondo l'autore, Mick Jagger sarebbe stato iniziato alla magia nera e si sarebbe considerato l'incarnazione di Lucifero. Régimbal sostiene inoltre che Ozzy Osbourne avrebbe dichiarato di comporre le proprie canzoni in stato di trance. Una testimonianza di John Todd afferma che quasi tutti i principali produttori rock apparterrebbero a una «chiesa» satanica e che i dischi verrebbero sottoposti a pratiche di magia nera.

Régimbal sostiene inoltre che l'intera rivoluzione del rock sia finanziata dagli Illuminati, con l'obiettivo di allontanare i giovani dalle loro famiglie, dalla

Chiesa e dalla loro identità nazionale, per integrarli infine in un governo mondiale. Critica anche il fenomeno della disco music, che considera un'espressione di narcisismo e sessualità sfrenata. Richiama inoltre l'attenzione sulla presenza di presunti simboli esoterici, erotici e satanici sulle copertine dei dischi.

### ***Parte III: Conseguenze e devastazioni***

Secondo uno studio americano del 1981, l'87% degli adolescenti ascoltava musica rock dalle tre alle cinque ore al giorno. Régimbal esamina le presunte conseguenze di questa musica lungo tre direttrici.

*Effetti medici e fisici:* secondo lui, alcuni studi dimostrerebbero che la musica rock influenza la frequenza cardiaca, la respirazione, il metabolismo e i processi ormonali. L'elevato volume sonoro provocherebbe problemi all'udito, malattie cardiovascolari e disturbi dell'equilibrio. L'autore mette inoltre in guardia contro i danni oculari causati dai laser e dalle luci intermittenti.

*Effetti psicologici:* cita la depersonalizzazione, la perdita di concentrazione, la diminuzione dell'autocontrollo, una maggiore suggestionabilità, l'isteria, la depressione, le tendenze suicide, l'automutilazione e gli impulsi distruttivi.

*Effetti morali e sociali:* i cinque temi centrali dell'universo rock — sesso, droga, ribellione, falsa religione e influenza diabolica — comprometterebbero o annullerebbero la capacità di discernimento. Le rockstar diventerebbero così idoli venerati dai propri fan.

A sostegno delle proprie argomentazioni, Régimbal cita incidenti verificatisi durante concerti, nei quali alcune persone sarebbero rimaste ferite a Vancouver e Melbourne e altre avrebbero perso la vita ad Altamont e Cincinnati. Afferma inoltre che una giornalista televisiva avrebbe riferito della morte di 650 persone in seguito a un fine settimana dedicato alla musica rock a Los Angeles.

### ***Parte IV: Una sfida***

Régimbal conclude con un appello all'azione. Propone iniziative civiche e campagne informative per sensibilizzare il pubblico sulla natura e sulle conseguenze della rivoluzione del rock. Invita inoltre a inviare lettere alle organizzazioni per la tutela dei consumatori e a introdurre una legislazione ispirata al progetto di legge Wyman.

Sebbene dichiararsi di non credere nella censura, sostiene comunque l'estensione del divieto legale delle tecniche subliminali ai dischi, alle cassette e alle produzioni cinematografiche.

Secondo Régimbal, genitori, insegnanti ed ecclesiastici hanno la responsabilità di contribuire all'educazione musicale e morale dei giovani. Egli promuove la diffusione della buona musica, tra cui la musica classica, il folk e la musica di ispirazione cristiana, e invita a mobilitare le «persone di buona volontà». Sottolinea inoltre l'importanza degli strumenti spirituali, come la preghiera, la formazione religiosa e i sacramenti, poiché, a suo avviso, si tratta essenzialmente di una lotta spirituale.

La conclusione è esplicitamente cristiana: Gesù è il vincitore e il diavolo è già stato sconfitto. In ultima analisi, ogni persona deve scegliere tra Cristo e Satana.

### ***Appendici***

Il libro si conclude con un elenco di gruppi musicali che Régimbal considera pericolosi. Tra questi figurano ABBA, AC/DC, The Beatles, Black Sabbath, Kiss, Led Zeppelin, The Rolling Stones e The Who.

L'opera contiene inoltre un'interpretazione occulta ed esoterica del testo di *Stairway to Heaven*. Secondo questa lettura, la «lady» sarebbe una strega e la scala rappresenterebbe un percorso esoterico di iniziazione. Le appendici comprendono anche un elenco di presunti simboli satanici presenti sulle copertine dei dischi, tra cui una testa di caprone, un triangolo rovesciato, un pentagramma e un cerchio magico, oltre a un'ampia bibliografia.